

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

14 ottobre 2015

settimanale - anno II (XXXVI) - numero 42

- * MH. Al via il progetto dei corridoi umanitari promosso dalla FCEI e Sant'Egidio
- * Metodismo. La cattolicità della Chiesa, il contributo metodista
- * Diritti. Approvata ieri dalla Camera la riforma della legge sulla cittadinanza
- * Riformati. Una delegazione della Chiesa di Scozia rende visita alla Chiesa valdese
- * Ecumenismo. L'ortodosso finlandese Heikki Huttunen è il nuovo segretario della KEK
- * Europa. Lo svizzero Gottfried Locher nuovo presidente della Concordia di Leuenberg
- * Religioni a scuola. A Roma presentazione delle linee guida dell'OSCE
- * Dialogo interreligioso. A Salt Lake City il "Parlamento delle religioni del mondo"
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

MH. Al via il progetto dei corridoi umanitari promosso dalla FCEI e Sant'Egidio

Massimo Aquilante: "il progetto Humanitarian desk entra ora nella fase operativa"

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 – Il progetto "Mediterranean Hope" (MH) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) costituito da un osservatorio sull'isola di Lampedusa, dalla Casa delle culture di Scicli (RG), da un "relocation desk" a Roma, prevede una quarta sezione nata in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio: l'attivazione di corridoi umanitari per profughi e richiedenti asilo dal Marocco e dal Libano. Dopo l'ottenuta autorizzazione da parte dei Ministeri dell'Interno e degli Affari esteri, il progetto denominato Humanitarian desk entra ora nella fase operativa. Il pastore Massimo Aquilante, presidente della FCEI ha dichiarato all'agenzia NEV: "Si tratta di un progetto pilota in Europa, per questo motivo abbiamo ricevuto interesse da diverse chiese sorelle europee e degli USA, come il Consiglio nazionale delle chiese degli Stati Uniti (NCCUSA) che ha formalmente sottoscritto un partenariato con noi. Il progetto MH – ha proseguito Aquilante – costituisce un'unicità, perché è un'azione che mette insieme la vocazione evangelica, la testimonianza, la solidarietà umana e la politica. Riceviamo espressioni di grande interessamento proprio per questa miscela. Se riuscirà questa iniziativa in Marocco e in Libano – conclude Aquilante –, potremo sperare che in futuro le grandi chiese possano organizzarsi e convincere i loro rispettivi governi a seguire questa buona pratica". A beneficiarne, grazie all'ottenimento di visti per motivi umanitari, saranno dei soggetti in condizione di particolare vulnerabilità. Il progetto MH è sostenuto attraverso i fondi otto per mille dell'Unione delle chiese metodiste e valdesi.

Metodismo. La cattolicità della Chiesa, il contributo metodista

Al via il IV Convegno internazionale alla Sapienza di Roma

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 - "La cattolicità della Chiesa. Il contributo metodista" è il titolo del quarto Convegno internazionale promosso dal Centro di documentazione metodista (CDM) col Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università Sapienza (Roma), lunedì prossimo.

“Un appuntamento importante, al quale teniamo molto, e che consolida i rapporti tra il CDM e l'Università, forti anche del dottorato sul metodismo in corso presso il Dipartimento - ha dichiarato Alessandra Trotta, presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia (OPCEMI) - . Non è cosa facile arrivare alla quarta edizione di un convegno internazionale. Siamo soddisfatti di questo risultato, perché implementa la ricerca sul tema, e permette di condividere le riflessioni tra esperti che lavorano in Italia e nel mondo, dando slancio al lavoro del futuro”.

Il CDM è nato nel 2010 con l'intento di creare un luogo di lavoro sulla tradizione metodista, e ha annualmente organizzato convegni – con relative pubblicazioni - affrontando temi quali il ruolo del metodismo nell'unificazione d'Italia (per i 150 anni dell'Unità, nel 2011), la missione metodista tra nord e sud del mondo, il ruolo del metodismo nello spazio pubblico. Quest'anno il tema sarà l'ecumenismo, nello specifico l'apporto teologico del metodismo nel dialogo con le altre chiese.

Apriranno i lavori Guido Pescosolido, direttore del dipartimento, e Massimo Aquilante, direttore del CDM. Tra i relatori Gaetano Lettieri, Tim Macquiban, Alberto Melloni, Robert Gribben, Daniele Garrone, Giancarlo Rinaldi, Andrea Annese, Barbara Faes, Paolo Cocco, Brunetto Salvarani e Fulvio Ferrario.

Il convegno si terrà lunedì 19 ottobre presso la sede dell'Università in piazzale Aldo Moro, 5, alla Facoltà di lettere e filosofia, Aula Odeion, dalle 9.30 alle 18.

Diritti. Approvata ieri dalla Camera la riforma della legge sulla cittadinanza

L'Italia sono anch'io: rimangono alcune criticità e confidiamo nell'intervento del Senato

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 – La Camera dei Deputati ha approvato ieri, 13 ottobre, la riforma della legge sulla cittadinanza, che ora dovrà passare al vaglio del Senato. “L'Italia sono anch'io”, campagna promossa nel 2012 da 22 organizzazioni della società civile per una riforma del diritto di cittadinanza che vede tra i promotori anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), ha diramato a pochi minuti dalla votazione in aula un comunicato nel quale si legge: “riteniamo positivo il fatto che si sia finalmente arrivati al voto su una materia che da tempo sosteniamo andasse migliorata e adeguata alla mutata realtà sociale del Paese. Si tratta comunque di un passo avanti, anche se la normativa non disegna la riforma che la campagna auspicava e per la quale ha raccolto e depositato in Parlamento nel 2012 oltre 200mila firme”. Persistono, secondo la campagna “L'Italia sono anch'io” elementi di criticità che “nel passaggio al Senato, possono venire corretti. In particolare – prosegue il comunicato – due sono le questioni su cui si chiedono modifiche: la prima riguarda l'assenza di una norma che consenta la semplificazione delle procedure relative alla naturalizzazione degli adulti, con un trasferimento di competenze dal ministero dell'Interno ai sindaci e il superamento, attraverso norme certe di riferimento, della discrezionalità che oggi caratterizza le decisioni in materia. L'altra questione – conclude il comunicato – riguarda la previsione di uno *ius soli* temperato che condiziona il futuro di bambine e bambini alla situazione economica della famiglia, introducendo, con la condizione del permesso UE per lungo soggiornanti di uno dei genitori, una discriminazione che viola l'articolo 3 della Costituzione”. Nel comunicato anche un appello ai parlamentari “perché diano prova di autonomia e senso di responsabilità nel varare una legge che riguarda il futuro del Paese”.

Riformati. Una delegazione della Chiesa di Scozia rende visita alla Chiesa valdese

A Roma il moderatore Morrison incontra la Federazione delle chiese evangeliche in Italia

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 - Una delegazione della Chiesa di Scozia - composta dal moderatore Angus Morrison, accompagnato dalla moglie Marion, e dal pastore Ian Alexander, segretario del Consiglio per la missione mondiale dei presbiteriani scozzesi - è in questi giorni in Italia in visita ufficiale alla Chiesa evangelica valdese. “Siamo qui per rendere visita a una chiesa sorella e per rinsaldare il forte e plurisecolare legame che ci unisce”, ha spiegato il moderatore Morrison, ricordando come le due chiese appartengano entrambe alla famiglia protestante riformata. La prima tappa della visita è stata Roma negli uffici della Federazione delle chiese

evangeliche in Italia (FCEI), dove la delegazione ha incontrato il pastore Massimo Aquilante, presidente della FCEI, e il coordinatore del progetto Essere chiesa insieme (ECI), il programma di formazione multiculturale della FCEI, Paolo Naso. “Siamo molto interessati a conoscere più da vicino il progetto ECI per poter trarre degli spunti da poter mettere in pratica anche in Scozia – ha dichiarato Alexander -. L'altro punto a cui siamo interessati è la situazione dei rifugiati e migranti in Italia e alle strategie di accoglienza messe in atto dalle chiese evangeliche italiane”. Proprio per questo, il viaggio della delegazione proseguirà domani alla volta di Scicli (RG) dove visiterà la Casa delle culture, il centro di accoglienza e di incontro costituito nell'ambito del progetto Mediterranean Hope della FCEI. Il moderatore Morrison si recherà inoltre al Servizio Cristiano di Rieti (CL); a Brescia (17 ottobre) per incontrare la locale chiesa valdese, esempio di comunità multiculturale composta da membri di diverse nazionalità; e a Torre Pellice (TO), dove il 19 ottobre prossimo incontrerà il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini. Tra gli altri incontri in programma, da segnalare l'incontro con la presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia, diacona Alessandra Trotta, e la visita avvenuta questa mattina in Vaticano presso il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dove la delegazione scozzese, accompagnata dal pastore Luca Baratto responsabile delle relazioni ecumeniche della FCEI, è stata accolta da mons. Brian Farrell.

Ecumenismo. L'ortodosso finlandese Heikki Huttunen è il nuovo segretario della KEK

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 - Il finlandese Heikki Huttunen è il nuovo segretario generale della Conferenza delle chiese europee (KEK). Sacerdote della Chiesa ortodossa di Finlandia, sposato, padre di due figli, Huttunen giunge nella nuova carica dopo aver acquisito un'ampia e ricca esperienza ecumenica, insieme a un pluridecennale impegno nell'ambito giovanile – in passato ha fatto parte dell'organizzazione giovanile ortodossa Syndesmos. Dal 1985 al 1989 ha diretto il settore giovanile del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), incarico dopo il quale ha guidato una comunità multiculturale a Espoo, presso Helsinki. Dal 2006 al 2013 è stato membro del Comitato centrale del CEC; mentre dal 2006 al 2015 è stato segretario generale del Consiglio ecumenico finlandese.

“Sono lieto della nomina di Heikki Huttunen - ha dichiarato il presidente della KEK, Christopher Hill -. Essa giunge in un momento in cui l'Europa tutta, e non solo l'UE, vive un equilibrio politico e sociale di grande incertezza. Huttunen giocherà senz'altro un ruolo importante nel far sì che la KEK continui a essere costruttrice di ponti nel continente. Sono inoltre contento – ha concluso Hill - che il nuovo segretario generale provenga dalla tradizione ortodossa”. Hill ha avuto anche parole di gratitudine per il segretario generale uscente, pastore Guy Liagre, che ha guidato la difficile transizione dalla precedente all'attuale struttura della KEK.

Da parte sua, Huttunen ha voluto ribadire i compiti ai quali la KEK è chiamata: “essere al servizio delle chiese quale strumento privilegiato del movimento ecumenico; aiutarle e ispirarle nel loro servizio e missione in una realtà che sta cambiando; contribuire a esprimere un punto di vista cristiano nelle nuove e difficili situazioni” che l'Europa si trova ad affrontare.

Europa. Lo svizzero Gottfried Locher nuovo presidente della Concordia di Leuenberg

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 - Nuovo presidente esecutivo della Comunione di chiese protestanti in Europa (CCPE) è il pastore riformato Gottfried Locher, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Svizzera (FCES), nonché del Consiglio svizzero delle religioni.

Il Consiglio della CCPE, composto da 13 rappresentanti di chiese riformate, luterane, unite e metodiste del Vecchio continente e riunito a Bruxelles in questi giorni, ha scelto Locher a capo del Presidium, nel quale era già stato nominato al termine della scorsa Assemblea della CCPE di Firenze nel 2012. Succede al vescovo regionale di Braunschweig, Friedrich Weber deceduto a gennaio. Compongono il Presidium anche Klára Tarr Cselovszky, responsabile degli affari esteri

della Chiesa evangelica luterana in Ungheria, già nominata insieme a Locher nel 2012, e Michael Weinrich, professore di teologia sistematica all'Università della Ruhr a Bochum (Germania).

“L'Europa si trova di nuovo ad affrontare grandi sfide - ha affermato il pastore Locher con riferimento all'attuale crisi migratoria -. Ancora una volta è indispensabile la voce unita del protestantesimo. Testimoniamo il Vangelo nei contesti sociali, politici ed etici con cui ci stiamo confrontando in questi periodi”.

L'VIII Assemblea generale della CCPE si svolgerà nel settembre del 2018 a Basilea, su invito della FCES e della chiesa evangelica riformata di Basilea-Città. Un anno prima, a marzo del 2017, la FCES e le chiese riformate di Berna-Giura-Soletta ospiteranno il secondo incontro transeuropeo dei sinodali a Berna promosso dalla CCPE.

La CCPE, con sede a Vienna (Austria), promuove un modello teso all'allargamento dell'ecumene sulla base del motto "unità nella diversità riconciliata". Conta 106 chiese membro in tutta Europa (con i rispettivi bracci sudamericani) in rappresentanza di più di 50 milioni di persone: chiese luterane, riformate, valdesi, unite, metodiste, che grazie all'accordo del 1973 di Leuenberg (Svizzera) si prestano mutuo riconoscimento dei ministeri e dei sacramenti. Con la dichiarazione del 1973 si pose di fatto fine alla divisione tra chiese luterane e riformate durata più di 450 anni. Per ulteriori informazioni www.leuenberg.eu.

Religioni a scuola. A Roma presentazione delle linee guida dell'OSCE

Un convegno della “31 Ottobre” in occasione della traduzione in italiano dei “Principi di Toledo”

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 – “I Principi di Toledo e le religioni a scuola: un dibattito aperto”: con questo titolo l'Associazione 31 Ottobre – per una scuola laica e pluralista promossa dagli evangelici italiani” il prossimo 16 ottobre organizza a Roma un Convegno in occasione della pubblicazione in italiano delle linee guida dell'OSCE sull'insegnamento delle religioni e delle credenze nelle scuole pubbliche, i “Principi di Toledo”, appunto, usciti già nel 2007. Le linee guida, redatte nella città iberica da una quarantina di giuristi e pedagogisti incaricati dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'OSCE, forniscono alle scuole pubbliche utili strumenti per promuovere le conoscenze e lo studio delle religioni nell'ambito dell'educazione interculturale. Valore aggiunto del documento rappresenta il fatto che non esprime né la voce degli Stati, né quella delle chiese. Grande attenzione viene data al fatto che nell'insegnamento religioso a scuola vengano osservati i diritti umani e la libertà religiosa e di coscienza di ognuno, ma soprattutto, il testo di Toledo equipara la dignità del pensiero religioso alle convinzioni non religiose, entrambe oggetto dello stesso insegnamento.

Il convegno - organizzato presso la Facoltà valdese di teologia di Roma, in collaborazione con il Master in religioni e mediazione culturale della Sapienza, la Facoltà valdese di teologia e il Programma Integra - vedrà gli interventi dei curatori del volume, Angela Bernardo e Alessandro Saggiore della Sapienza Università di Roma; del giurista Pasquale Annicchino, *Research Fellow* presso il *Robert Schuman Centre for Advanced Studies* dell'*European University Institute* di Fiesole; e degli allievi del Master. A introdurre i lavori sarà la presidente della “31 Ottobre”, Silvana Ronco, e a moderarli il prof. Enrico Benedetto della Facoltà valdese. Due le sessioni previste: “Dai principi alle (buone) politiche” e “Dalle teorie alle (buone) prassi” (*vedi appuntamenti*) (<http://www.associazione31ottobre.it/>).

Dialogo interreligioso. A Salt Lake City il “Parlamento delle religioni del mondo”

Roma (NEV), 14 ottobre 2015 – 10mila visitatori provenienti da 80 paesi e appartenenti a 50 comunità di fede diverse: questi i numeri della V edizione del “Parlamento delle religioni del mondo” che apre domani, 15 ottobre, a Salt Lake City (Utah, USA). Promosso dal “Global Interfaith Movement” i partecipanti fino al 19 ottobre si riuniranno intorno al tema: “Recuperando il cuore della nostra umanità. Lavorare insieme per un mondo di compassione, pace, giustizia e sostenibilità”. Previsti numerosi workshop, conferenze, performance, dibattiti, concerti, letture e momenti di scambio tra le tante tradizioni religiose e spirituali presenti. Tra gli argomenti in

programma: guerra, terrorismo, odio; cambiamento climatico e salvaguardia del Creato; benessere, povertà e spreco; dialogo interreligioso a favore dell'armonia tra nazioni e per il bene dell'umanità. E non mancheranno dei veri e propri laboratori per imparare come meglio dialogare tra credenti di diverse comunità di fede. A intervenire saranno esponenti di spicco delle religioni mondiali, mentre ad aprire i lavori sarà l'Assemblea delle donne. La grande kermesse multireligiosa si concluderà con una dichiarazione congiunta dei partecipanti.

Il primo "Parlamento delle religioni del mondo" si svolse nel 1893 a Chicago (USA), venne poi replicato, sempre a Chicago cento anni dopo. Seguirono i "Parlamenti" di Città del Capo (Sudafrica) nel 1999, Barcellona (Spagna) nel 2004, e Melbourne (Australia) nel 2009. Si tratta del più antico, più ampio ed inclusivo raggruppamento di credenti di varie religioni al mondo. Tra i maggiori sponsor di questa edizione figura il "King Abdullah Bin Abdulaziz International Centre for Interreligious and Intercultural Dialogue" (KAICIID) e la Claremont Lincoln University. Per chi vuole seguire i lavori sul suo smartphone c'è un'apposita "The Parliament App". Per ulteriori informazioni www.parliamentofreligions.org.

TELEGRAFO

(NEV) – E' in corso presso l'Accademia evangelica di Villigst, a Schwerte (Germania), una consultazione della Conferenza delle chiese europee (KEK) per fare il punto sui pellegrinaggi che da diverse parti del continente (*vedi NEV 41/2015*) convergeranno a fine novembre a Parigi per la Conferenza ONU sul cambiamento climatico (COP21). Coordinata da Peter Pavlovic, segretario della rete cristiana europea per l'ambiente (ECEN), l'incontro ha per titolo "Il contributo europeo al pellegrinaggio per la giustizia climatica". Dall'Italia è presente Antonella Visintin, coordinatrice della Commissione Globalizzazione e ambiente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). La FCEI partecipa al percorso italiano del People's Pilgrimage (*vedi NEV 38, 39, 40/2015*) partito dalle Filippine per iniziativa dell'attivista per la giustizia climatica, Yeb Saño.

(NEV) - "Condanniamo il ciclo di violenza e chiediamo a entrambe le parti di porvi fine. Sollecitiamo il governo di Israele e la leadership politica a mostrare responsabilità e capacità di controllo in questi giorni difficili nel tutelare i luoghi santi per ciascun popolo. Condanniamo la politica del 'grilletto facile' applicata verso i cittadini palestinesi di Israele e palestinesi dei territori occupati": è quanto si legge nel comunicato stampa del Villaggio di Neve Shalom-Wahat al Salam diffuso sulla scorta delle violenze riaccesesi nelle ultime settimane. Neve Shalom-Wahat al Salam è la sola comunità in Israele in cui ebrei e palestinesi hanno scelto, da 40 anni, di vivere insieme in equità e giustizia, e dove opera la Scuola primaria bilingue e binazionale e la Scuola per la pace. "L'esperienza del vivere insieme in dignità e uguaglianza condotta nel Villaggio di Neve Shalom-Wahat al Salam ci ha insegnato che vivere insieme in pace è possibile. Per porre fine alle ostilità e allo spargimento di sangue, l'occupazione deve cessare e ci deve essere piena uguaglianza tra i due popoli", conclude il comunicato (www.oasidipace.org).

(NEV/WCC) - "Chiediamo a tutti i governi di cessare immediatamente le azioni militari in Siria e di sostenere processi politici di pace attraverso cui possa rinascere la speranza per tutti i siriani": lo ha affermato il segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) Olav Fykse Tveit. Con una presa di posizione rilasciata il 12 ottobre il CEC ha condannato duramente tutte le operazioni militari straniere. Il CEC, insieme alle sue chiese membro e i partner ecumenici, in molte occasioni aveva già espresso la propria convinzione che "non c'è una soluzione militare" al conflitto in Siria. "Solo una soluzione politica, che porti all'istituzione di un governo nazionale di transizione, riconosciuto dal popolo siriano e dalla comunità internazionale, potrebbe adeguatamente fronteggiare la minaccia costituita dall'Isis e da altri gruppi estremisti e offrire speranza per preservare il tessuto sociale della Siria e dell'intera regione", si legge nella dichiarazione. "Ripetiamo il nostro appello urgente al Consiglio di Sicurezza dell'ONU e alla comunità internazionale a implementare le misure necessarie per mettere fine al flusso di armi e combattenti stranieri in Siria", ha aggiunto Tveit.

(NEV/EAA) – E' in corso la Settimana di azione delle chiese per il cibo (11-18 ottobre). Si tratta di un'iniziativa internazionale a favore della giustizia alimentare, promossa dall'Alleanza ecumenica per la difesa dei diritti (EAA). “Nel mondo una persona ogni nove è sottanutrita – ha spiegato Manoj Kurian dell'EAA –, una cifra che sale drammaticamente se si considera l'Africa Subsahariana, dove a soffrire la fame è una persona ogni quattro”. Porre fine alla fame nel mondo è il secondo dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile recentemente lanciati dall'ONU. “Un modo per raggiungere questo obiettivo è dare particolare attenzione alle pratiche di agricoltura sostenibile – ha ricordato Kurian -. E' vitale sostenere i piccoli produttori garantendo loro l'accesso alle risorse naturali come la terra, l'acqua e le sementi” (<http://www.oikoumene.org/en/press-centre/events/churches-week-of-action-on-food>).

(NEV) - L'ecumenismo passa anche attraverso ... il cricket. Il prossimo 25 ottobre, dopo la messa di chiusura del Sinodo sulla famiglia, si affronteranno a Roma il St. Peter's Cricket Team – la Nazionale del papa – e il Church of England (COFE) XI – l'Undici dell'arcivescovo. “Sarà un gran divertimento e un segno del nostro legame ecumenico”, ha dichiarato il reverendo Steve Gray, capitano del COFE XI. L'incontro, in realtà, sarà una rivincita. Nel settembre dello scorso anno le due squadre erano scese sul terreno del Kent County Cricket Ground di Canterbury per quella che il Primate della Comunione anglicana, Justin Welby, ha definito “la prima partita di cricket tra le due parti dai tempi della Riforma”. Dopo un match combattuto fino all'ultimo, a prevalere è stato l'Undici dell'arcivescovo. Anche in questo match l'incasso sarà devoluto a una causa benefica. L'anno scorso andò al Global Freedom Network, rete mondiale contro le moderne schiavitù.

(NEV) – E' interamente dedicato a “pensieri, emozioni ed esperienze all'insegna della solidarietà” il numero 5/2015 di “Miteinander/Insieme”, il bimestrale bilingue (italiano/tedesco) della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELLI). La rivista si apre con un editoriale del pastore Jakob Betz, vice decano della CELLI; seguono articoli su solidarietà e diaconia, solidarietà e Bibbia, le chiese in Germania e la crisi greca, testimonianze da Roma, Merano, Napoli, Genova, cappellania ospedaliera e carceraria. Miteinander/Insieme, via Aurelia Antica 391, 00165 Roma (www.chiesaluterana.it).

(NEV) – Susanna Peyronel e Filippo Maria Giordano sono i curatori del volume “Federalismo e Resistenza. Il crocevia della 'Dichiarazione di Chivasso' (1943)” (ed. Claudiana, pagg. 180, euro 16) che raccoglie gli atti del LIII Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia. La Dichiarazione, che intendeva rivendicare i diritti delle minoranze “contro i venti di malgoverno livellatore e accentratore” e proporre un rinnovamento dello stato italiano all'interno di un progetto di federalismo europeo, fu firmata dai rappresentanti delle popolazioni alpine riuniti clandestinamente a Chivasso il 19 dicembre 1943. Il volume propone riflessioni e approfondimenti sull'ambiente storico, politico e culturale, Resistenza inclusa, in cui maturarono i redattori - di origine valdostana o valdese - della Dichiarazione. Accanto alle rivendicazioni sull'autonomismo amministrativo, economico e linguistico-culturale, emergono quelle sottese all'affermazione del principio di libertà religiosa e di laicità, derivanti, per i valdesi, dalla condizione di minoranza religiosa. Il tema federalista, oggetto ormai di molteplici studi, è analizzato alla luce delle culture differenti che a Chivasso trovarono una momentanea sintesi. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it

APPUNTAMENTI

ROMA – Giovedì 15, Raffaele Volpe dialoga con Paolo Ricca autore del libro “Dal battesimo allo sbattezzo. La storia tormentata del battesimo cristiano”; coordina Silvana Nitti. Alle 18, in via Marianna Dionigi 59.

ROMA – Dal 15 al 17 ottobre, conferenza della Chiesa evangelica internazionale sul tema

“Radicati, edificati, confermati”. In via Giuseppe Chiovenda 57. Per il programma completo: www.ceiam.it/node/1104.

ROMA – Venerdì 16, la libreria Claudiana e l'associazione “Fuori dai paraggi” invitano a passeggiare a Teheran con Chiara Mezzalama, autrice de “Il giardino persiano”. Interviene Parisa Nazari, dell'Associazione “Donne per la dignità”. Commento musicale di Massimo Sbriccoli. Alle 18.30 in via Marianna Dionigi 59.

ROMA – Venerdì 16, l'Associazione 31 Ottobre per una scuola laica e pluralista”, in collaborazione con il Master in religioni e mediazione culturale della Sapienza, la Facoltà valdese di teologia e il “Programma integra”, organizza il convegno “I Principi di Toledo e le religioni a scuola: un dibattito aperto”. Con Angela Bernardo, Alessandro Saggioro; Pasquale Annicchino. Introduce i lavori, Silvana Ronco; modera, Enrico Benedetto. Dalle 16.30 alle 19.30 in via Marianna Dionigi 59.

VERCELLI – Sabato 17, “Cantare i Salmi”, canti e riflessioni sui Salmi, con la corale della chiesa valdese di Milano. Organizza la chiesa metodista di Vercelli col patrocinio del Comune. Introduce i Salmi Giuseppe Platone. Alle 18.30 presso il “Piccolo Studio” del chiostro della Basilica di S. Andrea.

VENEZIA – Sabato 17, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita a “Vich nella Prima Guerra Mondiale”, spettacolo di musica e teatro del Gruppo Teatro Angrognà. Alle 18 presso il teatro “Ai Frari”, San Polo, calle Drio L'Archivio 2464.

RAVENNA – Domenica 18, incontro per la XIV Giornata del dialogo cristiano-islamico. Alle 10.30, culto evangelico; alle 12, lettura del Corano; alle 14 il seminario “Incontri - lavorare nell'emergenza: accoglienza, orientamento, formazione e diritti”. Intervengono la Casa delle culture di Scicli (RG); Persone in Movimento e Avvocati di Strada di Ravenna; Educaid ONLUS di Rimini. Tutti gli eventi si tengono presso la Tenda berbera del giardino dell'associazione Life ONLUS, via Caorle 24.

ALBANO LAZIALE (Roma) – Domenica 18, la Comunità evangelica ecumenica invita all'incontro con Luca Maria Negro “Nuova primavera ecumenica”, la richiesta di perdono di papa Francesco e la risposta del Sinodo valdese. Alle 15 presso i locali della chiesa, piazza Risorgimento 89.

ROMA – Domenica 18, riprendono le attività del SAE romano con l'incontro “La diversificazione nel disegno di Dio. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona”. Interventi di Cesare Moscati e Pina Scanu. Alle 17.15 presso la foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii.

MILANO – Domenica 18, nell'ambito di EXPO 2015, il Micha Challenge e altre ONG organizzano la conferenza “Dalla compassione alla giustizia – Sfide contemporanee e impegno evangelico”. Intervengono Giancarlo Farina, Silvio Galvano, Salvo Bonaccorsi, Lino Cavone, Giuseppe Rizza. Alle 18.30 presso la Cascina Triulza, presso il Terzo Padiglione.

ROMA – Lunedì 19, il Centro di documentazione metodista e il Dipartimento di storia culture religioni dell'Università La Sapienza organizzano il IV Convegno internazionale sul metodismo sul tema “La cattolicità della chiesa. Il contributo metodista”. Presso la Facoltà di lettere e filosofia, aula Odeion (ore 9.30-13) e Aula A di storia medievale (ore 14.45-18).

ROMA – Martedì 20, conferenza di Lothar Vogel su Jan Hus. Alle 18, via Marianna Dionigi 59.

ROMA – Martedì 20, nell'ambito di “Religioni, Italia, Europa” piccolo festival delle religioni organizzato dalla rivista Confronti, presentazione del libro di Massimo Introvigne “I testimoni di Geova”. Interviene Andrea Torielli. Alle 18 nel salone della chiesa metodista, via Firenze 38.

AOSTA – Mercoledì 21, il Centro culturale protestante in collaborazione con l'UNITREVDA, organizza il secondo ciclo del corso di Storia delle religioni. Il professor Leo Sandro Di Tommaso parlerà su “L’invenzione della stregoneria come delitto”. Alle 16 presso la sala conferenze della Biblioteca Regionale, via Torre del Lebbroso 2.

VENEZIA – Mercoledì 21, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital per pianoforte di Matilde Castellaro e Vera Cecino. Alle 18 in calle lunga di S. Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Mercoledì 21, nell'ambito del Laboratorio biblico 2015, organizzato dal Centro culturale protestante, sul tema “Cinque personaggi in cerca d'autore”, Anna Maffei e Massimo Aprile intervengono su “Aquila e Priscilla”. Alle 20.30 presso la sala attigua alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Lunedì 19, su RAIDUE alle 7.30 circa, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con il servizio “Emergenza migranti”. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (18 ottobre, pastore Luca Baratto), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.

mediterranean
HOPE

federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di
Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

Lampedusa e la sperimentazione dell'Hotspot

Lampedusa, Agrigento (NEV), 14 ottobre 2015 - L'unico hotspot realmente operativo in Europa in questi giorni è quello di Lampedusa, isola che si conferma ancora una volta luogo di sperimentazione e laboratorio per quanto riguarda le politiche della frontiera europea. Chi scrive non può dare un giudizio definitivo di cosa accadrà nei prossimi mesi, può però raccontare quello che è successo in questi giorni nell'isola.

Dopo mesi di voci che si rincorrevano con una certa frequenza, la formalizzazione della nuova mutazione della frontiera ha coinciso con le proteste delle persone chiuse nel Centro. Circa una settimana fa, il 4 ottobre, i migranti presenti nel Centro, con cartelli e lenzuola, hanno chiesto di poter andare via al più presto. Questa protesta è poi continuata tutta la settimana con presidi davanti alla chiesa centrale e manifestazioni per le vie di Lampedusa, nelle quali si chiedeva, di fatto, di poter lasciare l'isola senza dare le proprie impronte digitali. La cosa paradossale è stata che i principali attori di queste proteste erano giovanissimi eritrei che sono una delle "categorie" più tutelate dai nuovi accordi europei. Li abbiamo visti piangere di disperazione, gettarsi in mare per impedire alla nave di partire, e li abbiamo visti scendere in strada per gridare l'unica rivendicazione che oggi ne accomuna molte altre, “Freedom, Libertà!”. Ci chiediamo come mai questo sia successo, se per un difetto di comunicazione rispetto alle nuove modifiche o per un

livello di diffidenza elevato. Forse la verità sta nel mezzo, a quanto sappiamo ieri mattina circa un centinaio di loro hanno lasciato l'isola senza lasciare le impronte. Ci interroghiamo anche su cosa succederà quando, come è prevedibile, le quote di ricollocamento per i rifugiati termineranno. L'Italia ad ora dovrebbe ricollocare in Europa 24mila profughi e nel 2015 sono approdate più di 130 mila persone. Fatto un rapido conto ci domandiamo con una certa angoscia, il resto che fine farà? Anche se si aumenterà di qualche decina di migliaia di persone il numero dei ricollocamenti, cosa accadrà negli hotspot quando fra qualche mese girerà la notizia che dando le impronte si rimarrà in Italia? Ma questa non è l'unica preoccupazione, anche la distinzione tra rifugiato e migrante economico rischia di esercitarsi in violazione dei diritti umani e produrre nuovi percorsi di clandestinizzazione.

Le sentenze di condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo contro l'Italia in questi anni dovrebbero far riflettere che forse non è questa la strada per affrontare un fenomeno complesso come quello delle migrazioni, fenomeno che non può essere collocato in caselle in cui inserire arbitrariamente un eritreo anziché un nigeriano o un egiziano. Ancor più preoccupante è il fatto che si è iniziato a sperimentare questo processo in uno dei luoghi più fragili ed esposti di questa Europa, un'isola che ha sempre salvato le persone senza chiedersi se queste erano migranti economici o rifugiati.

Lo sguardo su Lampedusa ci permette di vedere i primi effetti delle nuove scelte europee e di riflettere su quali conseguenze ci saranno sull'isola. Da questo osservatorio privilegiato risulta ancora più necessario cercare di estendere la riflessione ai processi che si attiveranno anche in Italia e in Europa.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.